

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI STRUMENTO MUSICALE

CLASSI TERZE

STRUMENTO: CHITARRA

<p>Obiettivi trasversali del processo formativo</p>	<p><i>SVILUPPO DELLE CAPACITÀ SOCIALI:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prendere coscienza dei propri diritti e doveri; 2. abituarsi ad esprimere la propria opinione; 3. avere cura del proprio aspetto e del proprio materiale e rispettare quello altrui; 4. consentire l'espressione delle opinioni degli altri; 5. rispettare le regole date; 6. prendere coscienza delle proprie capacità e difficoltà; 7. sviluppare la socializzazione e l'autonomia individuale attraverso l'organizzazione degli allievi in formazioni strumentali. <p><i>SVILUPPO DELLE CAPACITÀ LOGICHE:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ordinare dati; 2. acquisire e sviluppare adeguate capacità di ascolto e di attenzione; 3. sviluppare la creatività. <p><i>SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. saper rispondere a semplici domande attinenti l'argomento trattato; 2. saper intervenire al momento opportuno e in modo costruttivo; 3. sviluppare la capacità di osservazione e comprensione della musica, intesa come forma di espressione, come linguaggio non verbale, come aspetto della realtà e come manifestazione artistica; 4. comprendere e utilizzare i termini essenziali del linguaggio musicale. <p><i>SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI STUDIO:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. evidenziare ed annotare la parola chiave; 2. sottolineare ed annotare le informazioni essenziali; 3. organizzare le informazioni in schemi (tabelle); 4. memorizzare le informazioni per l'esposizione; 5. acquisire un proficuo metodo di lavoro sia in classe che a casa.
<p>Indicatori specifici disciplinari</p>	<ol style="list-style-type: none"> A. Impostazione B. Tecnica C. Teoria e lettura musicale D. Musica d'insieme E. Comportamento F. Studio

<p>Approccio metodologico</p>	<p>Per una corretta posizione dello strumento sarà necessario tenere in considerazione le caratteristiche morfologiche degli allievi e le dimensioni degli arti in relazione allo strumento.</p> <p>Nell'appoggio delle dita sulle corde si favorirà la capacità di percepire il peso di ogni singolo dito, praticando esercizi di percezione delle dita, partendo prima con indice - medio, poi il pollice ed, infine, l'anulare.</p> <p>L'appoggio del pollice sulla sesta corda servirà a mantenere una posizione più stabile della mano destra.</p> <p>Il favorire una serie di attività "ludico-esplorative" dello strumento servirà per assecondare una tipica e naturale voglia di "contatto", creando una familiarità con l'oggetto musicale;</p> <p>Nella scelta dei brani si cercherà di stimolare l'interesse e la voglia di comprendere e di provare.</p> <p>Pertanto l'aspetto esercitativo deve essere motivato e ricondotto ad un effettivo riscontro pratico, senza per questo disconoscere l'indispensabile componente di ripetitività che caratterizza in parte l'addestramento musicale.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi didattici non prevede una scansione predeterminata a tempo, ma seguirà nel modo più graduale possibile i ritmi di apprendimento e le capacità di ciascun allievo.</p> <p>L'esigenza di mediare tra le necessità dell'insegnante e le richieste degli alunni impone che nella scelta del repertorio si lasci spazio all'uso di diversi materiali didattici: dai testi più tradizionali alla necessità di arrangiare e trascrivere brani di diverso repertorio o genere. Pertanto, oltre ai brani della tradizione classica, si proporranno nello studio individuale come nella pratica della musica d'insieme, composizioni e arrangiamenti di altri generi. La liberalizzazione del repertorio permetterà al ragazzo di considerare la musica davvero come linguaggio di cui approfondire la conoscenza anche attraverso i sottolinguaggi dei vari generi musicali.</p> <p>Fondamentale diviene nella pratica abituare gli alunni a leggere cantando i brani da eseguire, considerandone il reale andamento ritmico-agogico.</p> <p>La pratica della musica d'insieme è un elemento di estrema importanza, e si svolgerà per tutto l'anno scolastico, per un'ora e venti minuti alla settimana. La musica d'insieme verrà effettuata sia a sezioni, che in orchestra.</p>
<p>Obiettivi specifici di apprendimento</p>	<p>Durante questo terzo anno, gli alunni iniziano un percorso orientato all'acquisizione dei seguenti obiettivi specifici:</p> <p><i>A. IMPOSTAZIONE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire un graduale consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto il più possibile naturale con lo strumento; • imparare ad osservare il proprio respiro e a percepire ogni parte del corpo interessata all'esecuzione; • conoscere le parti strutturali dello strumento; • capire ed usare la terminologia specifica; <p><i>B. TECNICA</i></p>

- progressiva padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra;
- esecuzione di arpeggi a corde libere o con posizioni accordali della mano sinistra;
- conoscere ed apprendere le posizioni delle note sulla tastiera;
- sviluppare gradualmente l'indipendenza delle dita;
- imparare a coordinare i movimenti differenziati delle due mani nelle strutture più semplici;
- comprendere la funzione di una corretta diteggiatura;
- saper leggere, attraverso la pratica del solfeggio ritmico - melodico, semplici brani ad una o due voci (in questo secondo caso, eseguendole distintamente, prima l'una, poi l'altra);
- saper leggere ed eseguire con lo strumento facili brani solistici a due voci controllando sia l'aspetto ritmico che quello melodico;
- saper suonare insieme ad altri, controllando il ritmo.

C. TEORIA E LETTURA MUSICALE:

- Lettura ritmica senza strumento
 1. Saper solfeggiare le note e i valori musicali fino alla biscomma
 2. Saper essere precisi nella scansione ritmica
 3. Saper coordinare la voce con il movimento della mano
 4. La frase musicale: segni di movimento, di espressione e di dinamica
 5. Saper solfeggiare brani di facile difficoltà nelle chiavi di violino nei tempi semplici e composti
 6. Applicazione della teoria musicale al canto, allo strumento
- Teoria
 1. Il suono e le sue proprietà
 2. Il pentagramma e le chiavi musicali
 3. I valori e le pause
 4. Tono e semitono diatonico e cromatico
 5. Le legature
 6. I punti
 7. Le alterazioni e i suoni omofoni
 8. Tempi semplici e composti
 9. Gruppi sovrabbondanti, insufficienti, irregolari
 10. Gli intervalli
 11. I gradi
 12. Le tonalità

D. MUSICA D'INSIEME:

- Socializzazione
 1. Saper stare nel gruppo in maniera propositiva e costruttiva
 2. Rispetto dell'altro
- Lettura delle parti
 1. Impegno e precisione nella preparazione delle parti
 2. Capacità di concentrazione durante le prove
- Senso ritmico
 1. Saper stare nel gruppo e seguire l'andamento ritmico
 2. Autonomia nell'esecuzione in gruppo
- Saper seguire il gesto del direttore

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Educazione al gesto direttoriale ● Educazione all'ascolto 1. Sincronia con gli altri strumenti 2. Capacità di creare dinamiche in base all'andamento del gruppo 3. Rispetto dell'altro <p><i>E. COMPORTAMENTO:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Durante la lezione 2. Verso i compagni 3. Verso il docente 4. Capacità di attenzione e concentrazione 5. Partecipazione attiva alle lezioni <p><i>F. STUDIO:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. a casa 2. in classe
Obiettivi minimi	<p>Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> * <i>impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche;</i> * <i>controllo dinamico;</i> * <i>buona precisione ritmica e di intonazione.</i>
Contenuti e strumenti	<p><i>TEORIA E LETTURA MUSICALE</i></p> <p>Studio della teoria musicale in contemporanea con la conoscenza dello strumento, affrontando il solfeggio della letteratura strumentale affrontata durante l'anno.</p> <p><i>STRUMENTO</i></p> <p>TESTI</p> <p>I testi utilizzati in questo primo anno di studio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • V.N.Paradiso: "La chitarra volante vol.1", ed Curci – Milano • fotocopie tratte da vari Metodi per chitarra, nonché dal repertorio per chitarra sola, duetti, terzetti, ecc. • trascrizioni di brani da parte dell'insegnante.
Organizzazione del corso	<p>Le lezioni sono così articolate: quelle riguardanti lo strumento sono effettuate una volta a settimana per la durata totale di 40 minuti per alunno. Quella mirata alla musica d'insieme, comprendente tutti gli strumenti, è di un'ora e venti minuti a settimana.</p> <p>Durante le lezioni si eseguiranno esercizi mirati all'apprendimento delle nozioni necessarie per una corretta lettura degli spartiti musicali, nonché gli elementi necessari allo studio del proprio strumento finalizzati ad un buono sviluppo tecnico.</p> <p>Le attività in classe si svolgeranno essenzialmente nelle seguenti forme: lezioni frontali ed individuali, lezioni interattive con strategie di <i>brainstorming</i>, <i>problem solving</i>, <i>cooperative learning</i>, esercitazioni singole e di gruppo, lavori guidati.</p> <p>Quest'anno, nell'orario settimanale di chitarra, sono presenti quattro lezioni dedicate al</p>

	potenziamento, durante le quali il Docente convoca singoli alunni o piccoli gruppi di alunni di tutto il triennio.
Valutazione	<p>La struttura individuale delle lezioni permette di effettuare una continua verifica <i>in itinere</i> delle acquisizioni e delle difficoltà di apprendimento di ogni singolo alunno, secondo gli obiettivi stabiliti, così come le lezioni teoriche sulla lettura musicale e quelle di musica d'insieme.</p> <p>In ogni caso si effettueranno almeno tre verifiche per quadrimestre di cui almeno due afferenti al percorso individuale, e una relativa alla pratica di musica d'insieme. Inoltre, qualora vi fossero le condizioni, gli alunni effettueranno alcune esibizioni di fronte ai propri compagni di strumento o in pubblico.</p> <p>La valutazione è effettuata seguendo gli indicatori disciplinari contenuti nella griglia allegata.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STRUMENTO MUSICALE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE-MUSICA D'INSIEME	VOTO IN DECIMI
Responsabili, costanti, puntuali	ricca, perspicua e approfondita.	L'esecuzione è precisa; ritmo, lettura e intonazione priva di incertezze. Postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica risultano più che adeguate. L'idea musicale è coerente, autonoma e personale, ben realizzata in tutti i suoi aspetti sonori, agogici e dinamici, con fraseggi chiari e definiti	10
Costanti e puntuali	completa e appropriata	L'esecuzione è corretta per ritmo, lettura e intonazione, priva di incertezze. Postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica risultano adeguate. L'idea musicale è coerente e ben realizzata in tutti i suoi aspetti sonori, agogici e dinamici, con fraseggi chiari, definiti ed interpretati secondo il corretto ambito stilistico	9
Costanti e attenti	Completa	L'esecuzione nel complesso è buona per ritmo, lettura e intonazione, con un buon mantenimento della concentrazione in tutto il brano. La postura e la respirazione risultano abbastanza corrette e l'alunno dimostra una discreta scioltezza e agilità tecnica. L'insieme degli elementi musicali vengono portati avanti in tutto il brano con un buon uso della dinamica e dell'agogica. La sonorità è complessivamente buona.	8
Buoni	Buona	L'esecuzione risente di alcune imprecisioni ed errori di ritmo, lettura e intonazione, la concentrazione non è sostenuta in tutto il brano e talvolta può scattare l'interruzione. Il mantenimento della postura, della respirazione, la scioltezza e l'agilità tecnica sono da sviluppare. La sonorità non è sempre ben definita e deve essere migliorata e i fraseggi sono migliorabili, come l'agogica e la dinamica	7
Appena sufficienti	essenziale	L'esecuzione risente di alcune imprecisioni ed errori di ritmo, lettura e intonazione. Si evidenziano difficoltà nel mantenimento della postura, della respirazione, nella scioltezza e agilità tecnica. La sonorità risulta sufficiente e i fraseggi abbozzati, ma non sempre di una adeguata attenzione per l'agogica e la dinamica.	6
Superficiali	generica e superficiale.	L'esecuzione risente di molte imprecisioni ed errori di ritmo, lettura e intonazione, con diverse interruzioni. Si evidenziano difetti di postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica. La sonorità è insufficiente, inadeguata e i fraseggi non definiti e privi di una adeguata attenzione per l'agogica e la dinamica.	5
Molto carenti	frammentaria e parziale.	L'esecuzione risente di gravi e frequenti errori di ritmo, lettura e intonazione, con altrettanto frequenti interruzioni. Si evidenziano grossi difetti di postura, respirazione, scioltezza e agilità tecnica. Manca qualsiasi elemento interpretativo	4